

Le pensioni eliminate

Si riportano di seguito i dati delle pensioni eliminate nel corso dell'anno, per decesso del titolare o per trasformazione del titolo. Le quantità vengono raffrontate con le pensioni liquidate nello stesso anno. Il valore riportato nell'ultima colonna è il rapporto fra il numero delle pensioni liquidate e quello delle pensioni eliminate nello stesso anno.

Anno	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Rapporto
2004	572	101	5,66
2005	503	133	3,78
2006	600	182	3,30
2007	549	220	2,50
2008	679	162	4,19
2009	666	221	3,01
2010	636	228	2,78
2011	682	259	2,63
2012	752	242	3,10

La tabella che segue mette a raffronto le quantità di pensioni dirette eliminate, che possono dare origine a una pensione di reversibilità, con le quantità di pensioni di reversibilità liquidate in ciascun anno.

Anno	Quantità	Quantità pensioni di reversibilità	Percentuale pensioni ai superstiti
2004	71	57	80,28
2005	97	62	63,92
2006	144	82	56,94
2007	157	78	49,68
2008	136	105	77,21
2009	149	109	66,87
2010	143	109	76,22
2011	141	99	70,21
2012	118	107	90,67

La restituzione dei contributi

Si riportano di seguito i dati relativi alle restituzioni di contributi deliberate ex articolo 48 del Regolamento, previste in favore degli iscritti che raggiungono l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia e in favore dei superstiti di iscritti deceduti che non possono far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta.

Anno	Numero	Importo complessivo
2004	36	547.596
2005	21	241.584
2006	44	544.265
2007	54	657.123
2008	59	870.216
2009	64	1.127.589*
2010	52	973.674
2011	56	1.292.280
2012	70	1.153.724

*Dal 2009 il dato comprende anche la restituzione dei montanti. Il dato negli anni precedenti non è stato considerato in quanto poco significativo.

L'indennità di maternità

Anno	Quantità	Importo medio
2005	352	8.055
2006	336	8.676
2007	295	8.242
2008	235	8.326
2009	219	8.818
2010	175	8.982
2011	100	8.696
2012	137	10.044

La gestione dell'indennità di maternità non comporta oneri per la Cassa in quanto l'importo erogato in ciascun anno viene addebitato agli iscritti a titolo di contributo individuale nel corso dell'anno successivo. L'importo del contributo a carico degli iscritti viene diminuito del contributo dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a titolo di riduzione degli oneri sociali dei professionisti.

Importo complessivo erogato	1.376.092
Importo del contributo a carico dello Stato	270.297
Importo complessivo da addebitare agli iscritti nell'anno 2013	1.105.795

Le prestazioni assistenziali

Di seguito la tabella di riepilogo delle prestazioni assistenziali.

Sussidi assistenziali		
Anno	Quantità	Importo
2004	7	28.500
2005	9	38.000
2006	5	18.500
2007	4	9.500
2008	18	45.350

2009	55	646.121*
2010	18	66.500
2011	11	59.500
2012	34	410.500**

* di cui n. 39 per euro 585.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

** di cui n. 24 per euro 350.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012.

Assegno ai figli minori disabili		
Anno	Quantità	Importo
2004	69	271.000
2005	80	474.000
2006	91	532.000
2007	123	620.000
2008	145	869.500
2009	154	1.025.452*
2010	145	1.008.110
2011	135	981.741
2012	146	1.047.716

* Il maggior importo dell'assegno tiene in conto dell'adeguamento Istat effettuato a partire dall'anno 2009.

Totali		
Anno	Quantità	Importo
2004	209	507.850
2005	212	703.561
2006	118	574.224
2007	146	648.829
2008	185	937.574
2009	209	1.671.573
2010	163	1.074.610
2011	146	1.041.241
2012	178	1.458.216

I totali tengono conto, fino al 2008, dei numeri relativi al contributo per spese funerarie.

Ricongiunzioni e riscatti

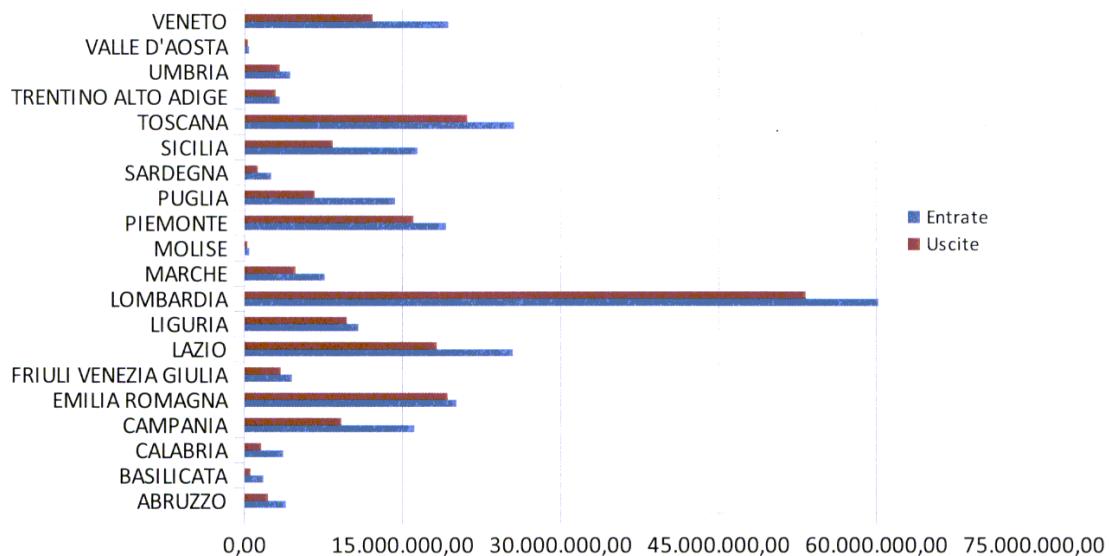
Nel corso dell'anno sono state contabilizzate le seguenti entrate contributive per ricongiunzioni e riscatti:

Anno	Importo
2004	13.958.261
2005	12.407.912
2006	12.048.126
2007	12.059.599
2008	12.595.646
2009	8.370.293

2010	18.592.286
2011	8.111.234
2012	3.579.231

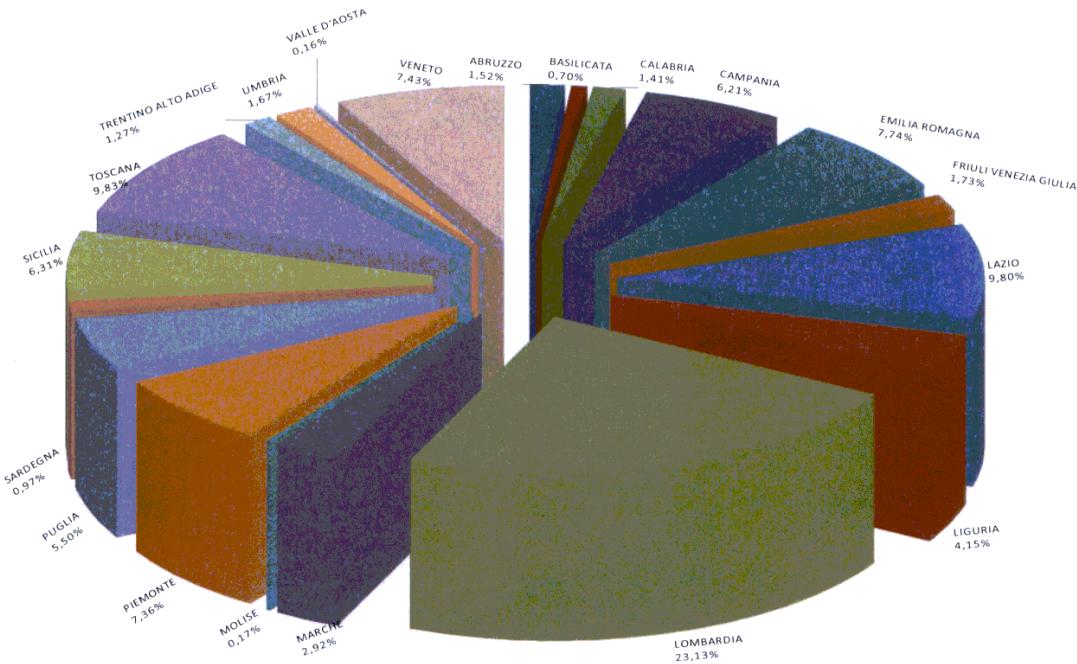
I flussi a livello regionale

Il grafico che segue riporta i dati relativi ai flussi in entrata e in uscita per Regione relativi, rispettivamente, alle entrate contributive (escluso il contributo di maternità) accertate e alle uscite per prestazioni previdenziali.



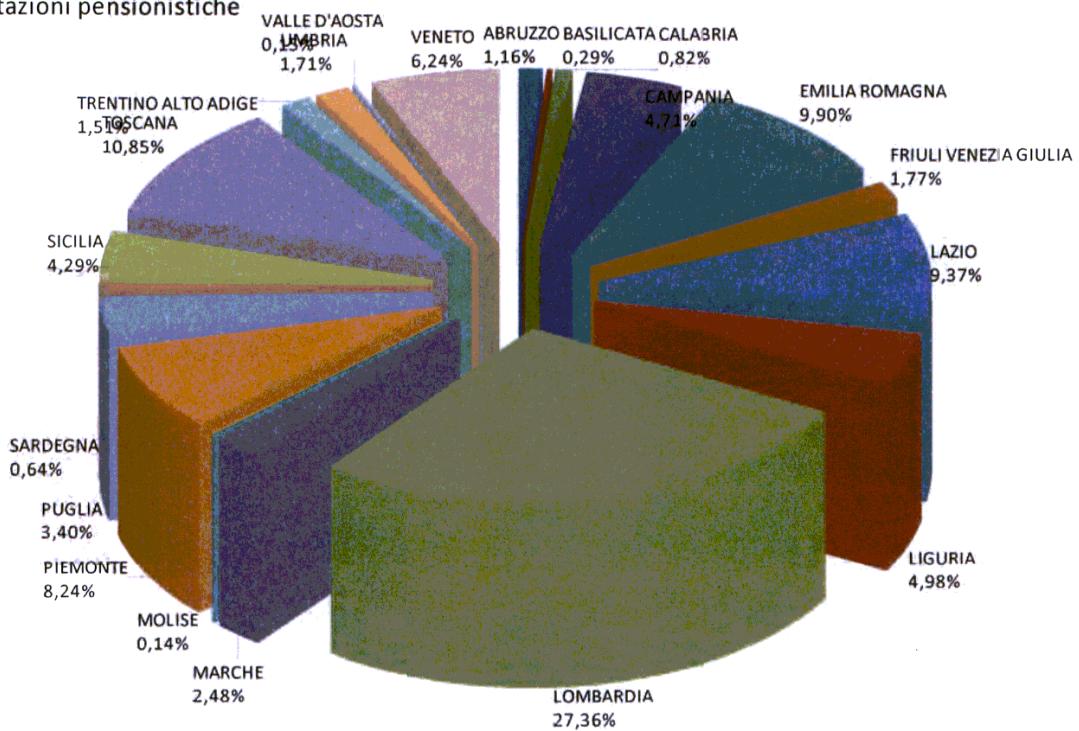
I grafici che seguono evidenziano la distribuzione percentuale, per Regione, delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni previdenziali.

Entrate contributive



Prestazioni previdenziali

Uscite per prestazioni pensionistiche



I crediti contributivi

Nel corso del 2012 è stata rinnovata la convenzione per il recupero dei crediti contributivi con un importante studio legale, con una significativa riduzione delle spese che vengono poste a carico degli iscritti morosi.

L'attività nel corso dell'anno ha subito un lieve rallentamento, in attesa dell'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti della delibera di rivisitazione (e riduzione) del sistema sanzionatorio previsto agli articoli 44 e 45 del Regolamento di esecuzione.

Ha subito un incremento il numero di decreti ingiuntivi richiesti nei confronti dei colleghi morosi. Tale attività ha riguardato un centinaio di colleghi per un importo di poco superiore a 12 mln di euro.

Le posizioni passate allo studio legale, relative ai colleghi non in regola con i contributi del 2011, sono state n. 6.793 per un importo di poco superiore ai 30 mln di euro.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state gestite le domande di rateazione derivanti dalla massiccia attività di contestazione dei crediti contributivi che ormai la Cassa effettua con regolarità. Si riportano di seguito i dati relativi agli incassi da rateazione.

Mese	Numero emessi	Importo Emesso	Numero Incassati	Importo Incassato	% Pagamenti	% Importo
GENNAIO 2008	100,00	40.820,05	82,00	34.107,54	82	83,56
FEBBRAIO 2008	198,00	136.221,44	152,00	72.840,63	76,77	53,47
MARZO 2008	539,00	314.848,88	400,00	223.129,76	74,21	70,87
APRILE 2008	608,00	380.432,06	457,00	260.146,97	75,16	68,38
MAGGIO 2008	744,00	456.891,43	560,00	331.809,68	75,27	72,62
GIUGNO 2008	758,00	462.880,59	569,00	332.074,01	75,07	71,74
LUGLIO 2008	759,00	465.284,41	558,00	319.774,22	73,52	68,73
AGOSTO 2008	805,00	486.960,45	559,00	315.422,48	69,44	64,77
SETTEMBRE 2008	801,00	482.879,02	554,00	307.652,45	69,16	63,71
OTTOBRE 2008	1.039,00	597.455,52	762,00	406.431,57	73,34	68,03
NOVEMBRE 2008	1.290,00	725.274,01	976,00	508.395,01	75,66	70,1
DICEMBRE 2008	1.297,00	724.709,38	969,00	491.687,42	74,71	67,85
GENNAIO 2009	1.117,00	663.808,92	944,00	475.226,54	84,51	71,59
FEBBRAIO 2009	1.124,00	739.494,81	929,00	466.520,55	82,65	63,09
MARZO 2009	1.515,00	964.381,55	1.236,00	742.311,18	81,58	76,97

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 110

APRILE 2009	1.818,00	1.209.853,80	1.445,00	842.666,34	79,48	69,65
MAGGIO 2009	2.054,00	1.188.052,76	1.556,00	840.214,02	75,75	70,72
GIUGNO 2009	2.081,00	1.199.129,07	1.597,00	868.310,73	76,74	72,41
LUGLIO 2009	2.114,00	1.216.345,22	1.624,00	879.593,83	76,82	72,31
AGOSTO 2009	2.092,00	1.206.373,84	1.557,00	836.169,30	74,43	69,31
SETTEMBRE2009	2.233,00	1.252.445,66	1.691,00	870.782,90	75,73	69,53
OTTOBRE 2009	2.242,00	1.243.206,44	1.674,00	848.345,37	74,67	68,24
NOVEMBRE 2009	2.230,00	1.240.717,96	1.639,00	821.516,47	73,5	66,21
DICEMBRE 2009	2.229,00	1.232.849,05	1.632,00	820.966,14	73,22	66,59
GENNAIO 2010	2.172,00	1.218.390,02	1.557,00	774.022,43	71,69	63,53
FEBBRAIO 2010	2.199,00	1.216.228,15	1.579,00	801.429,42	71,81	65,89
MARZO 2010	2.092,00	1.145.125,29	1.489,00	741.697,17	71,18	64,77
APRILE 2010	2.106,00	1.143.276,96	1.498,00	735.259,46	71,13	64,31
MAGGIO 2010	2.087,00	1.128.832,19	1.490,00	708.133,09	71,39	62,73
GIUGNO 2010	2.208,00	1.162.866,47	1.584,00	746.590,88	71,74	64,2
LUGLIO 2010	2.249,00	1.181.120,76	1.598,00	736.351,48	71,05	62,34
AGOSTO 2010	2.236,00	1.185.169,44	1.566,00	719.390,87	70,04	60,7
SETTEMBRE2010	2.276,00	1.207.728,53	1.599,00	726.056,78	70,25	60,12
OTTOBRE 2010	2.174,00	1.150.346,74	1.548,00	709.756,24	71,21	61,7
NOVEMBRE 2010	2.039,00	1.090.771,45	1.449,00	666.687,24	71,06	61,12
DICEMBRE 2010	2.064,00	1.127.065,07	1.463,00	667.646,82	70,88	59,24
GENNAIO 2011	2.149,00	1.143.208,74	1.519,00	685.661,92	70,68	59,98
FEBBRAIO 2011	2.224,00	1.146.977,22	1.570,00	697.283,74	70,59	60,79
MARZO 2011	2.151,00	1.083.652,97	1.549,00	675.455,30	72,01	62,33
APRILE 2011	2.113,00	1.049.876,81	1.528,00	653.079,08	72,31	62,21
MAGGIO 2011	2.116,00	1.075.439,65	1.537,00	674.737,09	72,64	62,74
GIUGNO 2011	2.085,00	1.038.790,40	1.589,00	706.317,77	76,21	67,99
LUGLIO 2011	2.100,00	1.044.153,86	1.589,00	701.782,28	75,67	67,21
AGOSTO 2011	2.114,00	1.035.698,06	1.567,00	684.066,73	74,12	66,05
SETTEMBRE2011	2.098,00	1.026.277,72	1.550,00	680.352,37	73,88	66,29
OTTOBRE 2011	2.087,00	1.023.847,23	1.534,00	675.473,80	73,5	65,97
NOVEMBRE 2011	2.123,00	1.036.598,33	1.535,00	672.860,00	72,3	64,91
DICEMBRE 2011	2.197,00	1.078.589,01	1.582,00	688.575,29	72,01	63,84
GENNAIO 2012	2.224,00	1.071.984,59	1.533,00	660.478,70	68,93	61,61
FEBBRAIO 2012	2.368,00	1.115.401,63	1.643,00	688.906,97	69,38	61,76
MARZO 2012	2.429,00	1.137.258,31	1.682,00	704.985,52	69,25	61,99
APRILE 2012	2.431,00	1.127.959,56	1.700,00	705.324,20	69,93	62,53

MAGGIO 2012	2.460,00	1.130.468,78	1.733,00	704.933,27	70,45	62,36
GIUGNO 2012	2.495,00	1.149.636,65	1.745,00	707.789,73	69,94	61,57
LUGLIO 2012	2.500,00	1.155.685,66	1.716,00	691.201,62	68,64	59,81
AGOSTO 2012	2.533,00	1.157.719,55	1.694,00	670.321,88	66,88	57,9
SETTEMBRE 2012	2.491,00	1.143.124,41	1.619,00	637.496,78	64,99	55,77
OTTOBRE 2012	2.571,00	1.183.315,81	1.699,00	675.982,55	66,08	57,13
NOVEMBRE 2012	2.564,00	1.155.848,17	1.706,00	667.939,28	66,54	57,79
DICEMBRE 2012	2.585,00	1.154.560,34	1.708,00	653.793,14	66,07	56,63
GENNAIO 2013	2.573,00	1.141.511,32	1.646,00	619.691,45	63,97	54,29
FEBBRAIO 2013	2.448,00	1.065.460,79	1.440,00	530.867,73	58,82	49,83
Totali:	117.918,00	61.261.282,96	84.455,00	39.164.475,18		

Nel caso di mancato pagamento si procede al recupero coattivo tramite legali

Attività della direzione previdenza

Il sito internet

Anche nel 2012 la Cassa ha continuato ad aggiornare i servizi offerti tramite il proprio sito internet.

Si riportano di seguito i dati relativi all'anno 2012 raffrontati con quelli dei tre anni precedenti.

	2009	2010	2011	2012
Visite	187.178	173.890	194.151	145.521
Visitatori unici assoluti	76.734	78.657	87.014	70.943
Pagine visualizzate	1.170.969	1.148.366	1.277.753	1.214.596
Media pagine visualizzate	6,26	6,60	6,58	8,35
Tempo sul sito	00:06:28	00:06:45	00:06:33	00:06:09
Visite nuove	34,17%	37,60%	38,39%	40,69%

E' diminuito sia il numero degli accessi al sito e delle pagine visualizzate sia il numero di visitatori. E' aumentato il numero medio delle pagine consultate ed è abbastanza stabile il tempo medio di consultazione. Aumenta il numero delle nuove visite.

Ormai il sito di CNPR è un portale dal quale si accede ad altri siti, tra cui il sito della

rivista Ragionieri&Previdenza (www.ragionierieprevidenza.it), rivista on line della Cassa che ha sostituito la versione cartacea.

La polizza sanitaria

Il 2012 è stato il terzo anno nel quale la Cassa ha garantito gratuitamente a tutti gli iscritti la copertura dei Grandi Interventi Chirurgici, Gravi Eventi Morbosi e Long Term Care. Nulla, quindi, è dovuto dai singoli iscritti, salvo eventuali estensioni della polizza ai propri familiari o ampliamento delle garanzie previste.

E' possibile inoltre l'adesione, individuale e facoltativa, da parte dei pensionati attivi CNPR, dei praticanti preiscritti alla Cassa e dei dipendenti, con onere a proprio carico.

La nuova polizza a tutela della salute degli associati prevede oltre al piano Base un piano Integrativo, per l'ampliamento delle coperture assicurative a tutte le forme di ricovero, con o senza intervento chirurgico e per le prestazioni extraospedaliere (spese per parto, cesareo e non, day-hospital, visite specialistiche ecc...). L'adesione al piano Integrativo è facoltativa e su base individuale, con onere a carico del singolo assicurato.

Tutte le coperture assicurative, del piano Base e del piano Integrativo, possono essere estese, a richiesta, al nucleo familiare, a proprio carico.

Iniziative a favore degli iscritti vittime di calamità

Gli obblighi contributivi sono stati sospesi fino al 31 dicembre 2012 per i colleghi colpiti dai gravi eventi sismici del maggio 2012. I contributi sospesi possono essere versati a rate e senza interessi.

Il welfare avanzato

Nel 2012 la Cassa ha pubblicato i primi bandi per l'attribuzione degli importi a titolo di prestito d'onore e di borsa di tirocinio formativo, istituti introdotti con la modifica del regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa (artt. 5 e 6). Il prestito d'onore consiste in un finanziamento in conto interessi per l'avvio della professione e di contributo per la partecipazione a corsi di formazione. La borsa di tirocinio formativo, invece, consiste in un sostegno per il tirocinante, tra l'altro, al pagamento della quota di preiscrizione e di tutela sanitaria. Le richieste pervenute per

il prestito d'onore sono state 7 per un importo finanziato di € 63.000 (la cui quota interessi è a carico dell'Associazione) mentre quelle per la borsa di tirocinio formativo sono state 126 per una spesa complessiva di € 630.000.

Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva della previdenza:

Conto economico Previdenza consuntivo 2012

ricavi	Preventivo 2012 assestato	esercizio corrente	esercizio precedente
contributi soggettivi	120.900.000	124.581.374	114.064.241
contributi maternità	691.600	690.644	1.277.854
contributi maternità dallo Stato	400.000	270.297	192.165
contributi integrativi	129.400.000	130.307.481	128.578.103
contributi soggettivi supplementari	8.660.000	8.690.090	8.617.709
contributo solidarietà	1.991.000	1.830.320	0
contributi ricongiunzione	1.900.000	2.589.075	5.249.996
contributi riscatto	500.000	990.156	2.861.238
contributi per preiscrizione	50.000	44.000	0
totale ricavi per contributi	264.492.600	269.993.437	260.841.306
sanzioni	5.010.000	5.900.842	15.864.968
recuperi quote pensioni totalizzate L. 388/2000	20.000	27.262	28.983
recuperi pensioni anni plessi	20.000	135.955	195.770
recuperi e rimborsi diversi	76.000	113.121	55.458
sopravvenienze attive	0	77.144	573
totale ricavi straordinari	5.126.000	6.254.324	16.145.752
rettifica costi per prestazioni previdenziali - sez. B F.do previdenza	5.857.000	6.361.533	5.221.971
totale ricavi diretti	275.475.600	282.609.294	282.209.029
costi	Preventivo 2012 assestato	esercizio corrente	esercizio precedente
pensioni di vecchiaia	112.025.000	110.353.204	103.213.432
pensioni di anzianità	42.157.000	47.300.949	39.377.710
pensioni di inabilità	1.524.000	1.325.203	1.308.234
pensioni invalidità	5.380.000	5.238.761	4.979.866
pensioni indirette	10.524.000	10.382.639	10.211.274
pensioni reversibilità	17.404.000	17.350.283	15.886.469
pensioni totalizzate art.71 L.388/2000	0	865.660	10.852
pensioni totalizzate L.243/2004	10.097.000	9.943.629	9.788.817
indennità di maternità	1.685.000	1.376.092	869.639
erogazioni assistenziali	5.250.000	4.449.850	3.524.665
indennità una tantum	0	0	0
trasferimento contributi	100.000	144.303	17.830
restituzione contributi	1.250.000	1.153.724	1.292.280
restituzione dei montanti	0	0	0
totale costi per prestazioni	207.396.000	209.884.297	190.481.068
bilancio tecnico e studi attuariali	120.000	111.078	74.052
assistenza legale recupero crediti	16.000	27.279	37.122
accertamenti sanitari verifica invalidità/inabilità	50.000	39.200	132.509
postali invio MAV	10.000	1.467	77.512
servizio riscossione contributi	205.000	187.105	226.552
assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale area previdenza	160.000	257.594	114.018
iliti, arbitrati, risarcimenti, spese di controparte area previdenza	565.000	843.418	457.589
totale costi per servizi	1.126.000	1.467.141	1.119.354
svalutazione crediti v/iscritti	0	1.500.000	0
accantonamento per pensioni da liquidare	1.552.000	2.498.000	1.036.808
accantonamenti e svalutazioni	1.552.000	3.998.000	1.036.808
rimborso contributi anni plessi	500.000	50.153	443.160
totale oneri straordinari	500.000	50.153	443.160
totale costi diretti	210.574.000	215.399.591	193.080.390
margine di contribuzione	64.901.600	67.209.703	89.128.639

IL PATRIMONIO MOBILIARE**Quadro di riferimento**

Nel corso del 2012 l'economia globale è cresciuta anche se con un rallentamento del tasso di crescita specie in talune aree geografiche quali il vecchio continente. Negli Stati Uniti, grazie agli stimoli fiscali e di politica monetaria, il Pil è cresciuto dell'1,6% con un tasso di disoccupazione che è calato però solo leggermente arrivando al 7,8%. Nell'Area Euro la crescita è stata nel complesso stagnante, con i paesi periferici che si trovano in grave recessione e con una disoccupazione molto elevata. In particolare in Italia il Pil nel 2012 ha subito una riduzione del 2,9% e il livello della disoccupazione è salito all'11%.

Le pressioni inflazionistiche risultano contenute, per via del calo della domanda aggregata e anche grazie al calo dei prezzi di talune materie prime quali il petrolio, sulla base di aspettative di crescita globale molto incerte.

Nel complesso i mercati azionari hanno avuto dei rendimenti molto positivi nel corso dell'anno soprattutto grazie a politiche monetarie accomodanti sia nei paesi sviluppati sia in quelli emergenti. Nell'Area Euro la BCE ha intrapreso diversi interventi al fine di calmare le tensioni sulla sostenibilità dei debiti sovrani e per ripristinare una corretta trasmissione della politica monetaria, primo fra tutti l'Outright Monetary Transactions (OMT). Le OMT consistono nell'acquisto di titoli di stato da parte della BCE sul mercato secondario e sono funzionali al perseguimento della stabilità dei prezzi nell'area dell'euro pertanto sono comprese a pieno titolo nel mandato della BCE.

L'attuazione delle OMT è vincolata al rispetto di condizioni rigorose ed efficaci per i paesi interessati connesse con l'attivazione di un programma di aiuto finanziario da parte dello European Financial Stability Facility (EFSF) o dello European Stability Mechanism (ESM). Il programma può essere di aggiustamento macroeconomico o di tipo precauzionale (Enhanced Conditions Credit Line), purché preveda la possibilità di acquisti diretti sul mercato primario da parte dell'EFSF o dell'ESM. Le decisioni su attivazione, continuazione e sospensione delle OMT sono nella piena discrezionalità del Consiglio direttivo e saranno prese con riferimento a una prospettiva di politica monetaria e al rispetto della condizionalità. Non sono stabiliti ex ante limiti temporali né quantitativi sull'entità degli interventi.

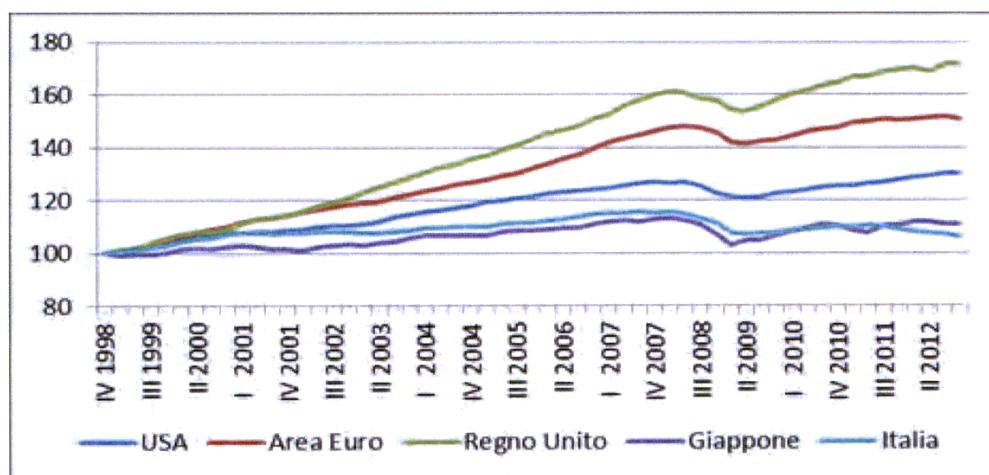
Complessivamente, nel corso del 2012 si è assistito ad una riduzione generalizzata dei

tassi governativi dei paesi periferici dell'Area Euro e degli spread rispetto al decennale tedesco.

Crescita economica

Secondo le più recenti stime dell'OCSE il prodotto mondiale, nel 2012 avrebbe rallentato in media al 2,9% e nel corso del 2013 dovrebbe avere un aumento al 3,4%. L'attività si espanderebbe a ritmi diversi nelle varie economie: del 2,0% negli Stati Uniti e poco meno di un punto percentuale in Giappone e nel Regno Unito a fronte di un nuovo ristagno nell'area dell'euro. Nelle principali economie emergenti, invece, la dinamica del prodotto sarebbe più vivace, in rafforzamento rispetto all'anno precedente. Le prospettive dell'economia mondiale rimangono soggette a rischi verso il basso, connessi soprattutto con la gestione degli squilibri e delle riforme nell'area dell'euro e con gli sviluppi negli Stati Uniti.

Andamento del pil reale nei principali paesi sviluppati



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

Negli Stati Uniti il Pil è cresciuto abbastanza stabilmente nel corso del 2012, spinto principalmente dalla accelerazione degli investimenti in edilizia residenziale, dall'aumento della spesa pubblica e dall'accumulazione delle scorte che hanno più che compensato il calo degli investimenti fissi produttivi e il rallentamento dei consumi privati. Nel complesso del 2012, sulla base delle ultime stime, il Pil americano sarebbe

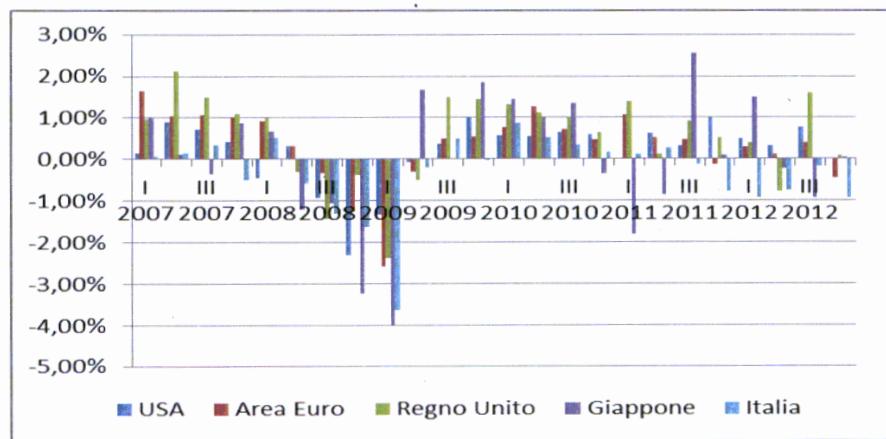
aumentato di circa l'1,6%.

Per quanto riguarda l'Area Euro la crescita economica è risultata stagnante facendo segnare solamente un +0,35%. Hanno contribuito positivamente le esportazioni mentre ha pesato negativamente la riduzione della domanda interna infatti si è registrata una flessione degli investimenti fissi lordi e dei consumi delle famiglie. Si registra tuttavia una notevole eterogeneità nei livelli di crescita, infatti la Germania ha visto aumentare il suo Pil, in Francia è rimasto stabile, mentre si è ridotto in Spagna ed Italia.

Nel nostro paese si registra un pesante -2,90% a causa della debolezza della domanda interna per consumi e investimenti a sua volta dovuta alle tese condizioni finanziarie, alle manovre di bilancio recessive e alla bassa fiducia di famiglie ed imprese. Solo la domanda estera contribuisce positivamente alla crescita del paese.

Nel Regno Unito l'attività economica ha segnato un rimbalzo del +1,31% sospinta dai consumi delle famiglie e dalle esportazioni, tuttavia la dinamica di fondo rimane debole in quanto parte della crescita è imputabile a fattori temporanei come le olimpiadi. In Giappone, dopo un primo semestre positivo spinto principalmente dagli investimenti per la ricostruzione successiva al terremoto, la crescita si è fortemente ridotta in connessione con la stagnazione dei consumi pubblici e privati e con il contributo negativo delle esportazioni nette chiudendo l'anno con un +0,37%.

Variazioni percentuali del pil reale nei principali paesi sviluppati



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

Nei principali paesi emergenti, la crescita seppur positiva ha subito un rallentamento specie a causa della riduzione delle esportazioni verso il vecchio continente. Cina ed India registrano rispettivamente un +7,9% e un +5%, il Brasile un +1,38% grazie alle politiche espansive attuate durante l'anno, mentre la Russia un +2,90%.

Anche se si avvertono segnali di ripresa economica, le prospettive dell'economia mondiale rimangono soggette a rischi verso il basso, connessi soprattutto alla gestione degli squilibri delle riforme nell'area dell'euro e agli sviluppi negli Stati Uniti. Gli effetti recessivi dovuti alla drastica restrizione di bilancio (fiscal cliff), che avrebbe avuto luogo all'inizio del 2013 negli Stati Uniti, sono stati contenuti grazie al compromesso raggiunto il 31 dicembre. Tale accordo proroga gli sgravi fiscali introdotti nel 2001 e nel 2003, con l'eccezione di quelli riguardanti gli individui con redditi superiori a 400.000 dollari l'anno; per questi ultimi è stabilito un aumento dell'aliquota al 39,6 per cento (dal 35) e dell'imposta sui capital gain al 20 per cento (dal 15). È stata invece confermata l'abolizione delle agevolazioni sui contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Dal lato della spesa, sono stati estesi di un anno i sussidi per i disoccupati di lungo periodo e i crediti di imposta per le imprese che investono in ricerca e innovazione e nelle energie rinnovabili. Queste misure dovrebbero determinare una riduzione del disavanzo pubblico di circa l'1,4 per cento del PIL nel 2013, con un impatto di riduzione del tasso di crescita del prodotto valutabile tra 1,0 e 1,5 punti percentuali nell'anno in corso. Restano, tuttavia, rischi non trascurabili: la questione dei tagli automatici ai programmi di spesa, che scatterebbero in assenza di un accordo su misure equivalenti di riduzione del disavanzo, è ancora oggetto di un difficile negoziato che dovrebbe concludersi entro la fine di febbraio. Intorno a tale data scadrà anche il termine ultimo per elevare il tetto al debito pubblico.

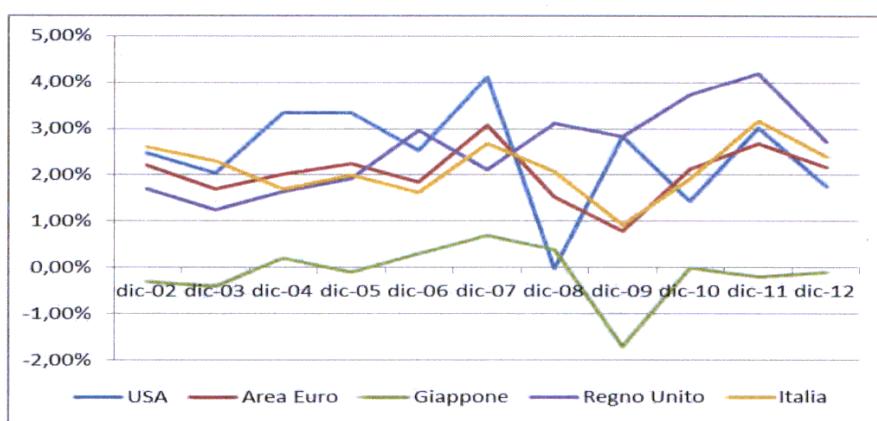
Inflazione

Nel corso del 2012 le pressioni inflazionistiche non sono state forti sia nei principali paesi avanzati sia in quelli emergenti, riflettendo la debolezza dell'attuale fase ciclica e la flessione dei corsi delle materie prime che si è verificata soprattutto durante il 2011 e nella prima fase del 2012.

In Italia l'inflazione nel 2012 si è attestata al 2,40% per cento, registrandosi così un allentamento delle spinte inflazionistiche dovuto al calo dei prezzi dei prodotti energetici, sia il venir meno dell'impatto dell'aumento delle imposte indirette nell'autunno

del 2011. Nel complesso dell'Area Euro si registra invece un 2,2%. Maggiore è stato l'aumento dei prezzi nel Regno Unito pari al 2,7% mentre minore è stato negli Stati Uniti pari all'1,8%. Si sono ridotte in Giappone le tendenze deflazionistiche con un valore complessivo per il 2012 pari a -0,10%.

Tasso d'inflazione nei principali paesi industrializzati



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

Mercati azionari

Nel 2012 i mercati azionari hanno registrato performance decisamente positive beneficiando, soprattutto nell'ultimo trimestre, del protrarsi degli interventi non convenzionali adottati dalle banche centrali a sostegno della liquidità. Ad influire positivamente sul clima di mercato, nonostante la debolezza del ciclo economico, hanno contribuito inoltre il raggiungimento di un accordo sulla vigilanza bancaria unica europea, l'esito positivo delle operazioni di sostegno finanziario alla Grecia, la progressiva implementazione delle operazioni nazionali di consolidamento di bilancio e il superamento del fiscal cliff negli Stati Uniti .

Tali interventi hanno consentito di porre freno alla dinamica speculativa venutasi a creare sui mercati a seguito del declassamento da parte delle principali agenzie di rating di Spagna ed Italia.

Il mercato americano sfruttando le notizie positive provenienti dal settore immobiliare e dall'occupazione ha registrato una performance positiva del 13% con i principali